

SERIE A

▶ Leonardo ha ormai deciso chi schierare con Pato e Ronaldinho

# Rabbia Inzaghi E' ancora fuori

Borriello candidato a giocare la terza gara consecutiva in otto giorni. Pippo la prende male

DAL NOSTRO INVIATO  
ANDREA SCHIANCHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANELLO** Contento non è, anche se rimane zitto, com'è nel suo stile, non fa polemica e aspetta che venga ancora una volta il suo turno. Certo che è strano il destino di Filippo Inzaghi, costretto sempre a dover inseguire, nonostante sia il miglior cannoniere europeo in attività, abbia segnato 119 gol con la maglia del Milan e in questa stagione sia stato impiegato 5 volte da titolare con 3 reti all'attivo. Eppure anche contro la Lazio, a meno di clamorosi ripensamenti, andrà in panchina: Leonardo pensa che Borriello sia più utile al gioco del Milan, più mobile, più adatto alle caratteristiche degli altri due attaccanti, Pato e Ronaldinho.

**Caratteristiche** L'ultima volta che Superpippo è partito dall'inizio è stato a Napoli: gol in avvio, poi raddoppio di Pato. Sul 2-0 Leonardo ha richiama-



Pippo Inzaghi, 36 anni, veste la maglia rossonera dal 2001-02 EPA

to Inzaghi in panchina per inserire Borriello, e nel finale il Milan ha subito la clamorosa rimonta: 2-2. Non che sia colpa di Borriello, quel pareggio, ci mancherebbe altro, ma i numeri dimostrano come l'utilità di Superpippo sia fuori discussione. Prima di partire per Roma, Leonardo ha detto che «in questo momento è difficile fare scelte, perché tutti i giocatori

stanno bene. Borriello e Inzaghi sono attaccanti con caratteristiche diverse e devo valutare con attenzione il tipo di partita che dobbiamo giocare». Di fatto si sa che, nell'ultima seduta a Milanello, è stato provato Borriello (alla terza gara in 8 giorni, dopo un lungo stop per infortunio), mentre Inzaghi si è «accomodato» tra le riserve e non ha gradito.

MERCATO

**Spinelli  
vuole Adiyiah  
Ma non si può**



**MILANO** Dominic Adiyiah, giovane attaccante ghanese appena acquistato dai rossoneri, sarà a Milanello all'inizio di dicembre e comincerà ad allenarsi con i nuovi compagni. A gennaio verrà tesserato e poi partirà per la Coppa d'Africa. Sarà disponibile da marzo. Sul giovane ghanese (foto IPP) Aldo Spinelli, presidente del Livorno, ha dichiarato: «Il giocatore lo vogliamo sempre anche se ha accettato il club rossonero. A noi servirebbe per lo sprint finale per la salvezza. Eravamo disposti a comprarlo e sapevamo che sarà impegnato per la Coppa d'Africa. Dobbiamo assolutamente tentare di salvarci e Adiyiah può fare la differenza». Spinelli, tuttavia, dimentica che non è possibile, in caso di giocatori extracomunitari, fare un doppio trasferimento nella stessa sessione di mercato.

LAZIO MOMENTO MOLTO DIFFICILE IN CASA BIANCOCELESTE

## Ballardini è al bivio Se perde, se ne va

DAL NOSTRO INVIATO  
STEFANO CIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORMELLO** (Roma) Si gioca tutto o quasi contro quel Milan in cui mosse i primi passi della carriera di allenatore. Strano il destino di Davide Ballardini. Appena tre mesi fa (era l'8 agosto) a Pechino veniva portato in trionfo per la conquista della Supercoppa. Novanta giorni dopo rischia di chiudere anticipatamente l'avventura sulla panchina laziale. Lotito vorrebbe confermarlo a oltranza, ma dopo le delusioni a catena collezionate nelle ultime settimane le convinzioni presidenziali vacillano. **Un nuovo k.o. oggi pomeriggio, specie se pesante, sarebbe letale (con Mihajlovic, Beretta e De Biasi in corsa per la sostituzione).**

**Quelli di Pechino** Per scongiurare la resa Ballardini si affida agli uomini che gli avevano fatto assaporare la gloria. Contro il Milan giocherà infatti la stessa squadra che vinse la Supercoppa contro l'Inter, con la sola eccezione di Radu al posto di Cribari. Chiaro l'intento del tecnico di ricreare la stessa alchimia che, a inizio stagione, sembrava poter schiudere alla Lazio orizzonti luminosi. La realtà, invece, parla di una squadra ormai a ridosso della zona retrocessione che, in campionato, non vince da oltre due mesi (ultimo successo il 30 agosto a Ve-

rona contro il Chievo per 2-1). Ballardini spera nella svolta contro quel Milan nelle cui giovanili lavorò dal 1999 al 2002, prima esperienza significativa della sua carriera di tecnico. Non sarà facile, anche perché oltre al momento negativo la Lazio deve fare i conti con una tradizione negativa contro il Milan. I biancocelesti, infatti, non battono i rossoneri in campionato da oltre undici anni (2-1 l'8 febbraio 1998 l'ultima affermazione laziale).



**Baronio vs Pirlo** Due squadre, Lazio e Milan, nei cui destini si incrociano anche quelli personali di alcuni protagonisti. Come i fratelli Inzaghi (oggi entrambi partiranno dalla panchina) e come i gemelli diversi Pirlo e Baronio. Gemelli, perché la loro carriera di predestinati cominciò parallelamente (le giovanili a Brescia, l'esplosione contemporanea a Reggio Calabria). Diversi, perché Pirlo nonostante qualche difficoltà iniziale è poi arrivato sul tetto del mondo, mentre a Baronio è sempre mancato l'ultimo salto di qualità. Oggi, però, il laziale può finalmente guardare dritto negli occhi l'ex gemello. Lo affronta infatti da perno insostituibile del centrocampo biancocelesti. Uno dei pochi, nella crisi generale della squadra di Ballardini, che non sta deludendo. Uno dei pochi che, oggi, può portare la Lazio fuori dal tunnel.

#

I NUMERI

22

le partite di campionato dalle quali il Milan è imbattuto con la Lazio: ultimo successo laziale l'8 febbraio '98

4

le espulsioni per Lazio e Milan: in questo campionato sono le squadre più «cattive» assieme a Catania e Genoa

9

le gare consecutive senza vittorie per la Lazio (5 pari e 4 k.o.): l'ultimo successo risale al 30 agosto

A PARMA

## Il Chievo tenta un altro colpo in trasferta

Perché vedere  
**PARMA-CHIEVO**

Gli emiliani, che in casa hanno conquistato 4 vittorie su 5, se la vedono con un Chievo migliore in trasferta (10 punti su 15)  
**Tardini, ore 15**

PIOVANI-TAVAN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Guidolin ritrova Mimmo Di Carlo, il maestro contro l'allievo. Il tecnico degli emiliani fa a meno di una nutrita pattuglia di infortunati (Bianbani, Mariga, Manzonio e Antonelli) oltre allo squalificato Panucci, ma «c'è Zaccardo che può giocare in ogni ruolo della difesa». E punta soprattutto su carattere e determinazione, «che ti fanno vincere più dei sistemi di gioco». Probabile la difesa a 4, con un centrocampo a rombo e due punte. In attacco in tre per due maglie: Paloschi e Bojinov favoriti su Amoruso.

**Squadra da trasferta** Il Chievo torna a giocare lontano da casa e questo contribuisce ad aumentare l'ottimismo visto che sino ad oggi ha ottenuto 3 vittorie in 5 gare. Di Carlo dovrà rinunciare a Bogdani e punterà ancora su Pellissier-Granoche. Il capitano a Parma segnò la prima rete in A, il sudamericano spera di imitarlo: «Fino ad oggi i portieri hanno sempre compiuto miracoli sui miei tiri. L'ambiente ha fiducia in me e voglio ripagarlo con il gol-vittoria».

citymotojacket



ASCANIO PACELLI PER  
city-time.it